



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Prima Convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 E DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

L'anno duemilasedici, addì ventidue del mese di marzo alle ore 20:30, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data , Prot. n. , si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, a cura del Segretario comunale, risultano:

DAL ZILIO MAURO	P	SARTORI STEFANIA	P
DAL BIANCO Alberto	A	ARRIGONI Franco	P
FEDALTO Fabrizio	P	MANTINI Elio	P
CROSATO Renzo	A	FRANCHETTO GIANLUCA	P
DURIGON IVANO	P	BRUNELLO Dino	P
BRUNELLO ENNIO	P	BERTELLI Dante	P
FAVARO LUCIANO	P		

Totali presenti 11 Totali assenti 2

Il Sig. DAL ZILIO MAURO nella sua qualità di SINDACO e Presidente dell'Adunanza, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei consiglieri:

FEDALTO Fabrizio

SARTORI STEFANIA

FRANCHETTO GIANLUCA

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza. Partecipa alla seduta il Segretario Comunale del Comune CESCONE GIAMPIETRO che constata legale il numero degli intervenuti.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to DAL ZILIO MAURO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CESCONE GIAMPIETRO

N°registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art.124, comma 1, D.lgs. 18.08.2000, n°267)

Certifico io sottoscritto Messo comunale che il presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Online, per quindici giorni consecutivi.

Li,

IL MESSO COMUNALE
F.to _____

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 E DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi che seguono registrati su supporto digitale la cui trascrizione viene riportata in allegato A)

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
 - potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12).
- nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:
 - adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
 - applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
 - adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
 - adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;
- l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 5), del D. Lgs. 23.06.2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 10.08.2014, n. 126, stabilisce che: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi*

contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.”;

- l'articolo 174 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno;
- i decreti del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 3 luglio 2015, pubblicato in G.U. n. 157 del 9 luglio 2015, n. 157, e del 28.10.2015, pubblicato in G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, hanno disposto il differimento rispettivamente al 31 ottobre 2015 e al 31 dicembre 2015 del termine per la presentazione del DUP da parte degli enti locali;
- il suddetto decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 28.10.2015 ha altresì disposto l'aggiornamento del D.U.P. entro il 28 febbraio 2016 e ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 31 marzo 2016, ulteriormente differito al 30 aprile 2016 con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze del 01.03.2016;
- l'art. 162 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che il Consiglio comunale delibera annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati (unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio economico finanziario e pubblicità) allegati al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni
- in applicazione del paragrafo 3.3 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D. Lgs. n. 118/2011, modificato dal comma 509 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), dall'esercizio finanziario 2015 per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione deve essere pari almeno al 36 per cento. Nel 2016 il fondo è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 al 70 per cento, nel 2018 all'85 per cento e dal 2019 per l'intero importo;
- l'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000 individua i seguenti documenti da allegare al bilancio di previsione:
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457 – che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, odierno art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché, per i servizi pubblici a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l'art. 1 comma 710 della legge di stabilità 28.12.2015, n. 208, stabilisce che a decorrere dall'anno 2016, ai fini del concorso del contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti assoggettati alle nuove regole del pareggio del bilancio, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali così come individuate nel successivo comma 711 e il comma 712 dispone che al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del suddetto saldo;
- l'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008 dispone che al bilancio di previsione è allegato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Considerato che:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), diviso in sezione strategica e sezione operativa, è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 177 del 30.12.2015, presentato in Consiglio Comunale in data 01.02.2016 con atto n. 2, è stato aggiornato e approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 24.02.2016 e costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- lo schema di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016 è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge vigenti e di tutti i principi di bilancio previsti dal D.lgs. n. 267/2000; risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse;
- nella redazione degli atti di cui sopra, è stata considerata l'applicazione della disciplina legislativa in materia di concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica contenuta nel D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, nel D.L. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012, nel D.L. n. 101/2013 convertito in Legge n. 125/2013, nel D.L. n. 66/2014 convertito in legge n. 89/2014, nel D.L. 192/2014 convertito in Legge n. 11/2015, nel D.L. 210/2015 in corso di conversione, nonché nelle leggi di stabilità n. 228/2012, n. 147/2013, n. 190/2014 e n. 208/2015;
- gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;
- con il superamento, dal 2016, del patto di stabilità interno e sostituzione dello stesso con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata, gli enti locali devono garantire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1°, 2°, 3°, 4° e 5°) e le spese finali (titoli 1°, 2° e 3°) come previsto dalla legge n. 243/2012 così come modificata dalla legge di stabilità n. 208/2015; limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, con esclusione delle entrate relative ai prestiti e le quote di avanzo di amministrazione e le spese per la restituzione di prestiti;

- per le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, in base alle norme legislative vigenti ed agli elementi di valutazione di cui attualmente si dispone, nonché delle aliquote e tariffe deliberate per il corrente anno;
- per le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- per le spese d'investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari disponibili;
- ai sensi dell'art. 1 comma 169 della legge n. 296/2006 gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- la legge di stabilità n. 208 del 28.12.2015, per contenere il livello complessivo della pressione tributaria, per l'anno 2016 ha disposto il blocco dell'aumento dei tributi comunali;

Rilevato che:

- a. con deliberazione di Giunta comunale n. 21 del 24.02.2016 è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del documento unico di programmazione aggiornato;
- b. con deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 21.10.2015 è stato adottato il programma triennale opere pubbliche 2016/2018 ed elenco annuale 2016, pubblicato per 60 giorni dal 03.11.2015 al 02.01.2016, per il quale si è resa indispensabile una modifica sia dal punto di vista della programmazione che dei relativi finanziamenti, così come incluso e modificato nel documento unico di programmazione;
- c. con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 24.02.2016 è stata destinata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 - Codice della Strada - e successive modificazioni ed integrazioni, e del relativo Regolamento di Esecuzione, una quota non inferiore al 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni pecuniarie per le violazioni al codice della strada;
- d. con deliberazione di G.C. n. 174 del 30.12.2015 è stato aggiornato il piano triennale 2016/2018 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di beni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ai sensi dell'art. 2, commi 594-598 della Legge 24.12.2007;
- e. con deliberazione di G.C. n. 175 del 30.12.2015 è stato approvato l'elenco dei beni immobili di proprietà ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito con modificazioni nella Legge 06/08/2008 n. 133;
- f. con deliberazione di G.C. n. 176 del 30.12.2015 è stato analizzato il patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni suscettibile di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008 n. 133, di conversione del Decreto Legge n. 112/2008;
- g. con deliberazioni della G.C. n. 180 del 30.12.2015 e n. 18 del 24.02.2016 è stato approvato il programma triennale 2016/2018 del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della legge 23.12.2014 n. 190;
- h. con deliberazione della G.C. n. 182 del 30.12.2015 è stato approvato il piano delle azioni positive per le pari opportunità per il triennio 2016-2018;
- i. in base alle previsioni di spesa risultanti dagli schemi del bilancio di previsione 2016-2018, sottoposti alla presente approvazione, questo comune rispetta il principio di contenimento della

- spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 557-quater della legge 27.12.2006 n. 296 e successive modificazioni, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- j. sono prorogate per il 2016 le tariffe dell'Imposta Comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni in base all'art. 3 del D. Lgs. n. 507 del 15.11.1993;
- k. con deliberazione di G.C. n. 173 del 30.12.2015 sono state approvate le tariffe dei servizi locali e servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2016;
- l. con deliberazione della G.C. n. 10 del 27.01.2016 sono state determinate per l'anno 2016 le tariffe C.O.S.A.P. per le occupazioni temporanee di spazi ed aree pubbliche;
- m. con deliberazione consiliare n. 24 del 11.08.2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale - I.U.C. – che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI), istituita ai sensi dell'art. 1, comma 639, della legge di stabilità 2014, legge 27.12.2013 n. 147, modificato con deliberazione consiliare n. 6 in data odierna;
- n. con deliberazione consiliare n. 7 in data odierna, sono state deliberate le aliquote e le detrazioni IMU per il periodo d'imposta 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296; aliquote e detrazioni confermate nella medesima misura dell'anno 2015;
- o. con deliberazione consiliare n. 8 in data odierna, sono state deliberate le aliquote e le detrazioni TASI per il periodo d'imposta 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2014 n. 147; aliquote e detrazioni confermate nella medesima misura dell'anno 2015;
- n. il Comune di Quinto di Treviso fa parte del Consorzio Intercomunale Priula sin dal 1994, e ha aderito, con decorrenza dal 1° gennaio 2001, alla gestione associata del servizio rifiuti e all'esercizio associato delle connesse funzioni di regolazione, organizzazione e tariffazione esercitate dal medesimo Consorzio. Il Consorzio Priula, gestisce da oltre 10 anni il servizio integrato dei rifiuti attraverso Contarina S.p.A. mediante affidamento secondo il modello comunitario "*in house providing*", utilizzando un sistema innovativo e di rilievo nazionale di raccolta differenziata domiciliare spinta, cosiddetto "porta a porta", con applicazione della tariffa "puntuale", secondo il principio europeo "*chi inquina paga*", con la conseguente applicazione di una tariffa puntuale (TIA 2), commisurata all'effettiva produzione di rifiuti, incentivandone così la differenziazione e valorizzando comportamenti virtuosi, ottenendo in tal modo risultati di eccellenza nella raccolta differenziata dei rifiuti e applicando condizioni economiche vantaggiose per gli utenti serviti;
- o. con deliberazione consiliare n. 23 del 11.08.2014 si è preso atto e fatto proprio il Regolamento consortile per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27.12.2013 n. 147, approvato dall'Assemblea del Consorzio Priula con deliberazione n. 3 del 07.03.2014, con efficacia dal 1° gennaio 2014;
- p. con deliberazione consiliare n. 8 del 31.03.2015 è stata approvata la Costituzione del Consiglio di Bacino denominato "PRIULA" mediante l'operazione straordinaria di integrazione dei Consorzi intercomunali Priula e Treviso ai sensi dell'art. 4, comma 5 della legge regionale n. 52/2012;
- q. il suddetto sistema di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, che è rimasto invariato anche a seguito dell'integrazione dei due Consorzi, è un sistema puntuale e che, pertanto, in luogo della tassa sui rifiuti (TARI), il Comune di Quinto di Treviso può continuare ad applicare una tariffa avente natura corrispettiva, tariffa applicata e riscossa da Contarina S.p.A. quale soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- r. con deliberazione consiliare n. 32 del 03.07.2013 è stato approvato il nuovo regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale irpef e stabilita l'aliquota nella misura unica dello 0,6% per tutti gli scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'irpef, con una soglia di reddito, pari a € 10.000,00, al di sotto della quale l'addizionale non è dovuta, con effetto dall'anno 2013. Si confermano l'aliquota e la soglia di esenzione stabilite nel suddetto regolamento, in base al quale

in assenza di modifiche allo stesso, rimangono in vigore anche per le annualità successive sulla base del disposto dell'art. 1, comma 169, della legge 296/2006;

- s. non esistono aree e fabbricati in disponibilità del Comune da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978, non sussistendo pertanto i presupposti per sottoporre al Consiglio l'adozione delle determinazioni previste dall'art. 14 del decreto legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito nella legge 26 aprile 1983, n. 131;
- t. il documento unico di programmazione evidenzia la spesa massima pari a € 20.000,00 consentita per gli incarichi a soggetti esterni come stabilito dall'articolo 46 del D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008 e le riduzioni di spesa stabilite dagli articoli 6 e 9 del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, dall'art. 5 comma 2 del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, dall'art. 1 comma 1 del D.L. n. 101/2013, convertito in Legge n. 125/2013, dall'art. 15 comma 1 del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, dall'art. 1 commi 138-141-143-146 della legge n. 228/2012, dall'art. 10 del D.L. n. 210/2015, dalla legge di stabilità n. 208/2015;
- u. nel bilancio sono previsti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli Amministratori e dei Consiglieri Comunali, entro le misure stabilite dal D.Lgs. n. 267/2000 art. 82 e dal D.M. 119/2000, ridotte ai sensi del D.L. n. 78/2010, fissate con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 23.07.2014;
- v. è stata stanziata nel bilancio 2016/2018 una quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria per interventi per il culto per una quota complessiva prevista dell'8% annuo (art. 1 L.R. n. 44/87);
- w. con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 21.04.2015 è stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale, comunicata al Consiglio comunale come da verbale n. 17 del 17.06.2015;
- x. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 21.04.2015 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2014, dal quale si evince che questo Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 267/2000 e del D.M. 18.02.2013 di individuazione di nuovi parametri per il triennio 2013-2015;
- y. sono stati approvati i rendiconti o conti consolidati dei consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'esercizio 2014, le cui risultanze sono conservate agli atti;
- z. il prospetto allegato contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto, dimostra il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visti i documenti contabili elaborati dal servizio finanziario sulla base delle proposte presentate dai responsabili di settore e delle indicazioni della Giunta Comunale riportate nello schema di bilancio pluriennale finanziario 2016/2018 e nel Documento Unico di Programmazione;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per approvare gli allegati schemi di bilancio finanziario 2016-2018 e il Documento Unico di Programmazione e dei documenti ad esso allegati;

Considerato che gli schemi di bilancio pluriennale finanziario 2016-2018, il Documento Unico di Programmazione e i relativi allegati saranno messi a disposizione dei Consiglieri Comunali entro i termini previsti dal vigente regolamento di contabilità, per consentire le proposte di emendamento, nonché al Revisore dei Conti per l'espressione del parere di competenza

Dato atto che:

- il Revisore dei Conti ha espresso il parere favorevole sul documento unico di programmazione in data 02.03.2016 e il parere favorevole sul bilancio 2016-2018 in data 02.03.2016;

- è stata data comunicazione con nota prot. n. 3528 del 04.03.2016 ai Consiglieri Comunali dell'avvenuto deposito dei succitati documenti per la presentazione di eventuali emendamenti;
- la proposta di delibera del presente atto è stata depositata e messa a disposizione dei Consiglieri comunali contestualmente alla notifica dell'invito di convocazione del Consiglio Comunale vale a dire 5 gg. prima della seduta odierna;
- l'argomento è stato posto all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo Consiliari in data 19.03.2016;
- entro il termine previsto nel regolamento di contabilità, non sono pervenuti emendamenti;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122;
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214
- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135;
- il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge 30 ottobre 2013 n. 125;
- il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito in legge 23 giugno 2014 n. 89;
- il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192 convertito in legge 27 febbraio 2015 n. 11;
- la legge 12 novembre 2011, n. 183 ovvero legge di stabilità 2012
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228 ovvero legge di stabilità 2013;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 ovvero legge di stabilità 2014;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ovvero legge di stabilità 2015;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 ovvero legge di stabilità 2016;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 relativo alle competenze del Consiglio Comunale:

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile del Settore Economico finanziario, rag. Bovo Antonietta, anche in merito alla veridicità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione, palese espressa per alzata di mano, che riporta il seguente esito:

- Consiglieri presenti: n. 11
- Favorevoli: n. 7
- Contrari: n. 4 (Cons. Mantini Elio, Franchetto Gianluca, Brunello Dino, Bertelli Dante)
- Astenuti: n. --
- Votanti n. 11

DELIBERA

1. **di approvare**, per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati, il Documento Unico di Programmazione diviso in sezione strategica (SeS) e sezione operativa

(SeO), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo i principi contabili previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 (**allegato sub “B”**);

2. **di approvare**, per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati, il Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa, e composto dai seguenti schemi che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatti ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 (**allegato sub “C”**):

- a. bilancio entrate;
- b. bilancio entrate per categoria;
- c. bilancio spese;
- d. riepilogo spese per missioni;
- e. spese correnti per macroaggregati;
- f. spese conto capitale e attività finanziarie per macroaggregati;
- g. spese per rimborso prestiti per macroaggregati;
- h. spese conto terzi e partite di giro per macroaggregati;
- i. riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
- j. quadro generale riassuntivo;
- k. equilibri di bilancio;
- l. composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato FPV;
- m. composizione fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE;
- n. prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- o. prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione e dei vincoli già posti in essere;
- p. nota integrativa

non vengono prodotti gli schemi relativi all'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali e alle spese per funzioni delegate dalla Regione, in quanto inesistenti;

le cui risultanze finali sono le seguenti:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.009.186,65		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.064.759,00 0,00	3.979.511,00 0,00	3.979.736,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.811.468,00 0,00 35.000,00	3.755.287,00 0,00 27.000,00	3.754.540,00 0,00 32.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		23.291,00 0,00	24.224,00 0,00	25.196,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			230.000,00	200.000,00	200.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		230.000,00	200.000,00	200.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	300.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		450.000,00	150.000,00	150.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		230.000,00	200.000,00	200.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		680.000,00 300.000,00	650.000,00 0,00	350.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W=O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

3. Di approvare il prospetto dimostrante il rispetto dei vincoli di finanza pubblica , così come stabilito nella circolare n. 5 del 10.02.2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 712, della legge di stabilità 28 dicembre 2015, n. 208 (**allegato sub "D"**);

4. Di approvare il programma triennale delle opere pubbliche 2016 – 2018 e relativo elenco

annuale 2016, predisposto sulla base delle schede approvate con D.M. 22.06.2004, adottato con propria deliberazione n. 120 del 21.10.2015, così come incluso e modificato nel documento unico di programmazione;

5. **Di approvare** altresì tutti gli altri allegati al bilancio di previsione come indicati nelle premesse della presente deliberazione;
6. **Di confermare** per l'anno 2016, nella medesima misura determinata per il 2015, l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) nella misura unica dello 0,6% per tutti gli scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'irpef, con una soglia di reddito, pari a € 10.000,00, al di sotto della quale l'addizionale non è dovuta, così come deliberato con atto consiliare n. 32 del 03.07.2013 di approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale irpef;
7. **Di dare atto che** Il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole sul documento unico di programmazione (D.U.P.) in data 02.03.2016 (**allegato sub "E"**) e sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e documenti allegati, come da relazione in data 02.03.2016 (**allegato sub "F"**);
8. **Di dare atto che** il rendiconto di gestione anno 2014, con tutti gli allegati, sono integralmente pubblicati nel sito internet istituzionale (<http://www.comune.quintoditreviso.tv.it>) quindi non devono essere allegati alla presente;
9. **Di dare atto** che questo Ente non fa parte di alcuna Unione di Comuni e che i bilanci dei soggetti "gruppo amministrazione pubblica" di cui questo Ente possiede una partecipazione azionaria sono integralmente pubblicati nei seguenti siti internet e quindi non devono essere allegati alla presente:
 - Veritas Spa <http://www.gruppoveritas.it>;
 - ACTT Servizi Spa <http://www.comune.treviso.it> (ente controllante)
 - Mobilità di Marca S.p.a. <http://www.mobilitadimarca.it>
 - Asco Holding S.p.a. <http://ascoholding.it>

10. Di dare atto che:

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dal rinnovato decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, allegata al rendiconto 2014, dimostra che questo Ente non risulta strutturalmente deficitario;
- nel bilancio di previsione 2016, nell'apposito stanziamento sono state previste le indennità da erogare a Consiglieri e Amministratori Comunali, entro le misure stabilite dal D.Lgs n. 267/2000 art. 82 e dal D.M. 119/2000, ridotte ai sensi del D.L. n. 78/2010, fissate con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 23.07.2014;
- nel triennio 2016/2018 è stata rispettata con riferimento agli stanziamenti di bilancio la percentuale prevista dalla L.R. n. 44/87 per contributi per interventi per le opere di culto;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 30.12.2015 è stata effettuata l'analisi del patrimonio immobiliare suscettibile di valorizzazione o dismissione ai fini della redazione del piano delle alienazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, da cui risulta che non vi sono beni da inserire nel suddetto piano;
- non esistono nel territorio comunale aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o diritto di superficie;
- nel documento unico di programmazione è stato previsto il limite massimo della spesa annua per incarichi esterni di collaborazione ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 46, comma 2, della legge n. 133/2008, e specificatamente euro 20.000,00 per tutti gli incarichi che non rientrino nei criteri di esclusione previsti nel Regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 05.12.2012;

- è stato rispettato il quorum strutturale e funzionale previsto dallo statuto.

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione palese espressa per alzata di mano, che riporta il seguente esito:

- Consiglieri presenti: n. 11
- Favorevoli: n. 7
- Contrari: n. 4 (Cons. Mantini Elio, Franchetto Gianluca, Brunello Dino, Bertelli Dante)
- Astenuti: n. --
- Votanti n. 11

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, del D.Lgs. 267/2000.

Il **Responsabile del Settore interessato**, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere Favorevole

Data 02-03-2016

Il Responsabile
F.to BOVO ANTONIETTA

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore interessato, il sottoscritto **Responsabile del Settore Finanziario**, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere Favorevole

Data 02-03-2016

Il Responsabile
F.to BOVO ANTONIETTA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to DAL ZILIO MAURO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CESCONE GIAMPIETRO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA (art. 134 D.Lgs.18.08.2000 n.267)

La presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio del comune a norma delle vigenti disposizioni di legge;
- è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.18.08.2000 n.267;
- è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini (art.134, comma3, D.Lgs.18.08.2000 n. 267)
in data _____

Li, _____

Il Vice Segretario
Dr.ssa Patrizia Piovan